



**COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA**  
**Provincia di Novara**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE N.12**

**OGGETTO:**

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2012.**

L'anno duemiladodici addì dodici del mese di giugno alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRUSTIA VALTER - Presidente	Sì
2. SACCO PAOLO - Consigliere	No
3. LORENZONI FRANCESCA in MAIO - Consigliere	Sì
4. BERTOLINI DIEGO -Consigliere	Sì
5. PASSERA GABRIELE - Consigliere	Sì
6. DEMARCHI PIETRO - Consigliere	Sì
7. MUSSINI GIANFRANCO - Consigliere	Sì
8. MARANGON RENATO - Consigliere	Sì
9. BADIALI ANDREA - Consigliere	Sì
10. PIAZZI PAOLA - Consigliere	No
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale DR.SSA SABRINA SILIBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BRUSTIA VALTER nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

**Richiamato** il Decreto del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2011 che fissa al 31 marzo 2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2012 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

**Dato atto** che il termine di cui sopra è differito al 30 giugno 2012 per effetto della Legge n. 14 del 24/2/2012, Legge di conversione del D.L. 216 del 29/12/2011 (Milleproroghe), pubblicata il 27/2/2012;

**Richiamato** l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

**Considerato che** ancor prima dello sblocco generalizzato su tutti i tributi comunali di cui al più recente Decreto legge n. 201 del 2011, il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni con la legge 14 settembre 2011, n. 148) ha liberalizzato completamente, a decorrere dal 2012, la manovra sulle aliquote dell'addizionale irpef;

### **Dato atto che:**

- per quanto riguarda la determinazione dell'aliquota da parte dei Comuni, risultano applicabili, a decorrere dal 2012 e senza particolari vincoli, le norme ordinarie recate dal Decreto Legislativo n. 360 del 1998, successivamente più volte modificato ed integrato;
- ritorna pienamente in vigore il penultimo periodo del comma 3, articolo 1, del Decreto Legislativo n. 360 per cui la variazione dell'aliquota dell'addizionale irpef applicabile dai Comuni non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- già il Decreto 360, con una modifica introdotta dal 2007 per effetto del comma 142, articolo 1, della legge n. 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007), permetteva ai Comuni di stabilire "una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (comma 3-bis, articolo 1, Decreto Legislativo n. 360/1998);
- il Decreto Legge n. 138 reca disposizioni in riferimento alle modalità di diversificazione dell'aliquota e di applicazione della fascia esente che costituiscono, insieme alla determinazione dell'aliquota unica, gli ambiti facoltativi di esercizio dell'autonomia comunale in materia di addizionale Irpef a decorrere dal 2012;
- nell'ambito della scelta della diversificazione delle aliquote l' articolo 13, comma 16, del Decreto Legge n. 201 del 2011 stabilisce che i Comuni possono stabilire aliquote in maniera progressiva sulla base degli scaglioni di reddito già stabiliti per l'Irpef, nel principio di progressività;

### **Considerato che:**

- i Comuni con regolamento adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446/97 possono disporre la variazione dell'aliquota di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con Decreto 31 maggio 2002 dal capo del dipartimento per le Politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19665/2007 del 5 ottobre 2007, sono state definite le modalità operative per l'attuazione del versamento diretto ai Comuni dell'addizionale comunale all'IRPEF, come previsto dall'art. 1, comma 143, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e che pertanto per una corretta applicazione della norma si è proceduto all'apertura di uno specifico conto corrente presso l'ente poste italiane;

**Atteso** che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

**Ricordato** che con atto deliberativo n. 01 del 22.02.1999 esecutivo ai sensi di Legge il Consiglio Comunale ha istituito l'Addizionale Comunale Irpef determinandone la misura nello 0,2 punti percentuale;

**Richiamato** l'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) in tema di deliberazione tariffe enti locali, tale per cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**Visto** che lo schema di Bilancio di previsione per l'anno 2012, del Bilancio pluriennale 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica, predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 12 del 04/05/2012, che prevede di conseguire il pareggio mediante la **riconferma** delle misure di aliquota e detrazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nei valori in vigore per l'anno 2011;

**Ritenuto**, quindi, **di non prevedere nessuna modifica rispetto al 2011** e di determinare quindi anche **per l'anno 2012** la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dell'aliquota unica allo **0,2 %**;

**Dato atto** che la previsione di gettito è stata valutata sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riferiti al 2009, adeguatamente rivalutati per determinare la base imponibile per l'anno 2012, tenendo in considerazione i soli contribuenti tenuti al versamento dell'imposta IRPEF;

**Richiamato** il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 42 e 172;

**Preso atto** dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario competente per materia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Ad unanimità dei voti, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1) Di confermare, per i motivi esposti in premessa, anche per l'anno **2012**, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello **0,2 %**.

2) Di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dal 1° gennaio 2012;

3) Di allegare il presente atto al bilancio di previsione 2012, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, comma e, del T.U.E.L.;

4) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 Maggio 2002.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità dei voti, espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs n°267/2000.

Il Segretario Comunale responsabile del servizio esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed attesta che la deliberazione in oggetto risulta essere regolare sotto l'aspetto tecnico e contabile.

Li, 12.06.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

---

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to: VALTER BRUSTIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

---

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 21.06.2012.

Li, 21.06.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

---

Si attesta che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Li, 12.06.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 art.134 D.Lgs. 267/2000.

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: DR.SSA SABRINA SILIBERTO

---

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 12.06.2012

Il Segretario Comunale  
DR.SSA SABRINA SILIBERTO